

Alle accuse di Penati pronta la replica dell'ex sindaco Albertini

## Menzogne reiterate non si trasformano in verità

Prima dell'incidente in aula **Penati** aveva da un lato assicurato che avrebbe risposto a tutte le domande del pm, ma dall'altro aveva accusato l'ex sindaco **Albertini** di essere l'unico responsabile della mancata vendita della azioni del comune di Milano della Serravalle.

Pronta la replica dell'ex primo cittadino di Milano «Davvero non esistono limiti alla spudoratezza e alla supponenza. Le inconsistenti accuse mi vengono

da una persona dimessasi "spontaneamente" dalla Vicepresidenza del Consiglio Regionale, che è stato sospeso dal suo partito per gravi infrazioni del codice etico; su cui pende una richiesta di arresto per corruzione ed altri gravissimi reati, la sussistenza della quale è stata già confermata dallo stesso giudice per le indagini preliminari; che come Presi-



dente della Provincia di Milano è ritenuto corresponsabile (lodo arbitrale prof. **Salanitro, Schlesinger, Trimarchi**, 2008) della condanna della stessa al pagamento di 400 mila euro al Comune di Milano quale risarcimento per la illegittima rottura degli accordi societari esistenti tra le 2 istituzioni; che è stato ritenuto altresì corresponsabile dalla

Procura Generale della Corte dei Conti di danni erariali per 76,4 milioni di euro; e che ora come allora afferma di aver proposto l'acquisto da parte della Provincia di Milano della quota azionaria suddetta - anche se espressamente richiesto - ma mai formalmente presentata. Una menzogna costantemente reiterata non si trasforma in verità. Oltre a questo non credo di avere altro da aggiungere a commento di tali affermazioni».